

Dipartimento Veterinario
e Sicurezza degli Alimenti
di Origine Animale
Servizio Sanità Animale

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

AULA II - U.O. Formazione Viale Duca degli Abruzzi, 15 Brescia
19 aprile 2017

Coordinamento Provinciale della Bonifica Sanitaria del Bestiame **Commissione** **Provinciale** **Risanamento**

Consuntivo 2016
Preventivo 2017



Il carro da fieno
(The Hay Wain,)
John Constable,
1821

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Coordinamento Provinciale della Bonifica Sanitaria del Bestiame

ATS di Brescia - Servizio Sanità Animale
Direttore Dr. Silvestro Abrami

ATS della Montagna – Servizio Sanità Animale
Responsabile Dr. Lucio Turetti

Commissione Provinciale Risanamento Sommaro

*Relazione annuale
bonifica sanitaria e piani di sorveglianza anno 2016*

Attività di prevenzione e controllo per il 2017

Produzione Agricola in Italia

Il 2016 si chiude, per il terzo anno consecutivo, con una riduzione dei costi di produzione a carico delle aziende agricole.

Nell'anno appena trascorso, l'indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione elaborato dall'ISMEA si è attestato in media a quota 103,8 (base 2010=100), risultando in calo del 2,1% rispetto al 2015.

La flessione dei costi agricoli nazionali è stata guidata dai prodotti energetici che, su base annua hanno registrato una flessione del 10%.

La dinamica negativa ha coinvolto anche altre voci di costo, dai fertilizzanti e i fitosanitari, scesi rispettivamente del 2,7% e dell'1%, ai mangimi e i servizi di contoterzismo (-2,5% e -1,6%).

Registrano invece un andamento positivo i prezzi degli animali da allevamento (+1,1%, dopo un triennio di flessione), i salari (+0,7%) e le sementi (+0,6%).

La riduzione dei prezzi non si è tuttavia tradotta in un miglioramento della redditività media aziendale, dato che, sempre nel 2016, le quotazioni dei prodotti agricoli alla prima fase di scambio hanno subito un deprezzamento di 5,1 punti percentuali rispetto al 2015.

L'analisi per settore evidenzia che la flessione dei costi rispetto al 2015 è stata maggiore nell'ambito delle coltivazioni vegetali (-2,8%), in particolare nel comparto cerealicolo, e meno intensa nella zootecnia (-1,5%).

Il solo mese di dicembre 2016 ha fatto emergere un andamento pressoché stazionario su base mensile, con una variazione di appena lo 0,2% su novembre.

Spesa alimentare in Italia

Dopo un 2015 in cui si era registrato un lieve recupero della spesa alimentare delle famiglie italiane, dalle elaborazioni Ismea emerge, nel 2016, una leggera contrazione su base annua pari allo 0,5%.

Le dinamiche continuano a essere la sobrietà negli acquisti, l'attenzione al risparmio e scelte guidate spesso da aspetti salutistici. La stagnazione dei prezzi al consumo, poi, letta insieme al calo in valore dello 0,5% della spesa familiare per beni agroalimentari indica di fatto una flessione delle quantità acquistate.

Tendenza degli acquisti in valore negativo per i prodotti proteici (carni, salumi, uova e lattiero-caseari), mentre per le bevande, pressoché stabili su base annua, si registrano andamenti differenziati: positive le birre, tengono i vini, flessione per le bevande analcoliche.

Dei distinguo sono poi necessari fra "fresco sfuso" e "confezionato". Flessione della spesa per i prodotti freschi, che rappresentano poco meno del 40% del totale (-4,8% su base annua) alla quale hanno contribuito i forti cali di carne (-5,3%) formaggi (-6,3%) e salumi da banco (-9,6%), mentre i prodotti confezionati, con un'incidenza complessiva del 60% sul carrello della spesa, segnano, nel 2016, una dinamica positiva con un recupero dell'1,8% sui valori del 2015.

In modo trasversale, tra i comparti che hanno riportato un trend positivo di crescita della spesa, sia nel segmento del fresco che del confezionato, si ravvisano i prodotti ittici (+2,5%), la frutta (+2,2%) e alcuni prodotti da scaffale quali: aceto, zucchero e dolcificanti, cioccolata e altri snack.

La spesa per ortaggi, invece, dopo la flessione del primo semestre (-1,8%), recupera e si riallinea ai valori del 2015 (-0,1%).

Produzione agricola provinciale

La produzione primaria agricola provinciale (PLV) ha fatto registrare un leggero aumento +1% rispetto al 2015 dopo 3 anni di stagnazione attestandosi a un valore stimato di 1,37 miliardi di euro (1.372.616.428) . **Il comparto latte è al primo posto con oltre 463 milioni di euro, seguito suini 288 ml, dagli avicoli 250 milioni di euro e dai bovini con 223 milioni di euro. Il comparto zootecnico rappresenta oltre il 90 % dell'intera PLV con latte che si attesta al 38%.**

Il latte è rimasto sostanzialmente stabile perché il calo dei prezzi è stato bilanciato da un aumento produttivo (+3,84%). La produzione è stata di 13,92 milioni di quintali.

Il prezzo del latte riconosciuto dalle cooperative è stato mediamente di 4-5 centesimi superiore a quello industriale. Il crollo dei prezzi è stato dovuto soprattutto alla tenuta delle quotazioni del Grana Padano che è cresciuto sul fronte dell'export (+7,5%).

L'andamento del mercato del latte è collegato strettamente alla situazione internazionale: la ripresa delle quotazioni è stata resa possibile, verso fine anno, dagli interventi dell'Unione europea ma soprattutto dall'aumento della domanda da parte della Cina

Produzione agricola provinciale

Stabile il settore della carne bovina sia nel numero dei capi allevati che nel prezzo.

Per il settore suinicolo l'annata non era partita bene, ma la forte richiesta di carni suine da parte della Cina ha portato a un deciso incremento dei prezzi.

Per l'avicoltura la situazione resta negativa soprattutto per le uova, a causa delle ingenti importazioni di uova e preparati industriali extra Ue a prezzi bassi.

Per il mais la ripresa dei prezzi ha frenato la crisi del settore, ma le superfici coltivate diminuiscono ed è quindi necessario un piano nazionale per incrementare le rese, aprendosi alla ricerca applicata all'agricoltura.

Risultano ancora minoritari nella composizione della PLV, ma sempre più importanti, soprattutto per l'eccellenza dei prodotti, i comparti della viticoltura e dell'olio

La Sanità Pubblica Veterinaria : Contesto Europeo e Nazionale

Dopo il Regolamento 2016/429 che ha abrogato decine di precedenti atti comunitari, il regolamento - non a caso soprannominato "Legge di Sanità Animale" (Animal Health Law") riordina giuridicamente la materia della sanità animale: dal commercio intracomunitario, all'ingresso nell'Unione di animali e prodotti, dall'eradicazione delle malattie, ai controlli veterinari, passando per la notifica delle malattie fino ad arrivare al sostegno finanziario in relazione alle diverse specie animali.

Ecco il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti.....

(CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali)

La Sanità Pubblica Veterinaria : Contesto Europeo e Nazionale

Il nuovo Regolamento (UE) 2017/625 sui controlli ufficiali è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Entrerà in vigore il 27 aprile 2017, modificando una parte consistente del corpus legislativo comunitario e abrogando dieci provvedimenti, fra cui i Regolamenti 854/2004 e 882/2004. L'obiettivo è di semplificare e armonizzare il quadro normativo globale sui controlli ufficiali.

I controlli ufficiali riguardano tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di animali e merci interessati dalla legislazione alimentare.

La responsabilità principale di applicare il Regolamento ricade sugli operatori. Tuttavia, i controlli attuati dagli OSA (Operatori Settore Alimentare) deve essere integrato da un apposito sistema dei controlli ufficiali gestito da ciascuno Stato Membro, compresi quelli frontaliere in relazione agli animali e merci in ingresso, transito, scambio o esportazione.

Per l'esecuzione dei controlli ufficiali gli Stati Membri designano le autorità preposte ai controlli ufficiali, le quali rispondono ai seguenti criteri:

- agiscono nel pubblico interesse***
- sono adeguatamente finanziate e attrezzate***
- offrono garanzie di imparzialità e professionalità***
- garantiscono la qualità, la coerenza e l'efficacia dei controlli ufficiali.***

La Sanità pubblica veterinaria : Contesto Europeo e Nazionale

Regolamento (UE) 2017/625

Chi esegue i controlli ufficiali- Il Regolamento riconosce agli Stati membri la facoltà di individuare il personale più adatto a eseguire tali controlli, a condizione che in tutta la filiera agroalimentare sia assicurato un livello elevato di protezione della sanità umana, animale e vegetale, nonché del benessere degli animali, e che siano rispettati le norme e gli obblighi internazionali.

In alcuni casi, gli Stati membri dovrebbero essere tenuti a rivolgersi ai veterinari ufficiali, ai responsabili fitosanitari ufficiali o ad altre persone specificamente designate, se le loro competenze specifiche sono necessarie a garantire il buon esito dei controlli ufficiali.

"Veterinario ufficiale"- E' "un veterinario designato dalle autorità competenti quale membro del personale o con altro inquadramento e adeguatamente qualificato a svolgere controlli ufficiali e altre attività ufficiali".

Assistente ufficiale- I controlli ufficiali sulla produzione di prodotti di origine animale destinati al consumo umano avvengono «sotto la responsabilità del veterinario ufficiale» quando il veterinario ufficiale assegna l'esecuzione di un compito a un assistente ufficiale; "sotto la supervisione del veterinario ufficiale", quando un compito è svolto da un assistente ufficiale sotto la responsabilità del veterinario ufficiale e il veterinario ufficiale è presente nei locali per il tempo necessario a eseguire tale compito.

"Altre attività ufficiali"- Sono le attività, diverse dai controlli ufficiali, che sono effettuate dalle autorità competenti, o dagli organismi delegati o dalle persone fisiche cui sono state delegate alcune altre attività ufficiali incluse le attività tese ad accertare la presenza di malattie animali, a prevenire o contenere la diffusione di tali malattie, a eradicare tali malattie animali od organismi nocivi per le piante, a rilasciare autorizzazioni o approvazioni e a rilasciare certificati ufficiali o attestati ufficiali

La Sanità pubblica veterinaria : Contesto Europeo e Nazionale

Regolamento (UE) 2017/625 ...

- Formazione e audit

- Indipendenza e assenza di conflitto di interessi

- Nuovi metodi e tecniche di controllo ufficiale sulla produzione di carni

Le autorità competenti hanno la facoltà di attuare progetti pilota di durata e portata limitate, notificandoli alla Commissione europea prima della loro adozione.

- Segreto professionale

- Controlli regolari e senza preavviso I controlli ufficiali devono essere completi ed efficaci e garantire che la normativa dell'Unione sia applicata correttamente. Le autorità competenti effettuano i controlli ufficiali a intervalli regolari, sulla base del rischio e con frequenza adeguata, in tutti i settori

-Tenendo conto degli interessi degli operatori Poiché i controlli ufficiali possono rappresentare un onere per gli operatori, le autorità competenti organizzano e svolgono le attività ufficiali di controllo tenendo conto degli interessi degli operatori e limitando tale onere a quanto necessario per eseguire controlli ufficiali efficienti ed efficaci.

-Diritto di impugnazione Agli operatori viene riconosciuto il diritto di impugnare le decisioni adottate dalle autorità competenti conformemente al diritto nazionale. Le autorità competenti devono informarli di tale diritto

La Sanità pubblica veterinaria : Contesto Europeo e Nazionale

Regolamento (UE) 2017/625 ...

- **Finanziamento dei controlli ufficiali** Il sistema è intrinsecamente complesso, richiede ingenti risorse e dovrebbe essere dotato di uno stabile afflusso di risorse per i controlli ufficiali, in misura congrua ai bisogni operativi in ogni momento.....Il finanziamento dei controlli ufficiali mediante le tariffe o i diritti riscossi a carico degli operatori dovrebbe essere improntato alla massima trasparenza, in modo da consentire ai cittadini e alle imprese di comprendere il metodo e i dati utilizzati per stabilire le tariffe o i diritti.
- **Nell'interesse degli operatori e del pubblico** Le autorità competenti agiscono garantiscono il mantenimento degli elevati livelli di protezione stabiliti dalla legislazione dell'Unione sulla filiera agroalimentare e assicurano che l'osservanza di tale legislazione sia verificata in tutta la filiera agroalimentare a mezzo dei controlli ufficiali
- **Rating**- L'utilizzo di regimi di *rating* da parte degli Stati membri dovrebbe essere consentito e incoraggiato quale mezzo per accrescere la trasparenza nella filiera agroalimentare, a condizione che tali regimi offrano le adeguate garanzie di equità, coerenza, trasparenza e obiettività. Le autorità competenti dovrebbero disporre dei necessari meccanismi che garantiscano che il rating rispecchi accuratamente l'effettivo livello di conformità; in particolare si dovrebbero incoraggiare le autorità competenti a garantire che il rating si basi sui risultati di vari controlli ufficiali oppure, nel caso in cui il rating si basi sul risultato di un singolo controllo ufficiale e i risultati sono sfavorevoli, che i controlli ufficiali seguenti siano eseguiti entro tempi ragionevoli

La Sanità pubblica veterinaria : Contesto Europeo e Nazionale

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017
Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. G.U. n. 65 del 18 marzo 2017

I nuovi Livelli Essenziali di Assistenza sostituiscono quelli del 2001 e saranno aggiornati annualmente. I LEA sono le prestazioni che il SSN è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di un ticket, con le risorse raccolte attraverso la fiscalità generale.

Le aree di attività della prevenzione collettiva e sanità pubblica sono dettagliate al Capo II, articolo 2 del DPCM. Nell'ambito della Prevenzione collettiva e sanità pubblica, il Servizio sanitario nazionale garantisce le seguenti attività:

- a) sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
- b) tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;
- c) sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- d) salute animale e igiene urbana veterinaria (D1-D14);**
- e) sicurezza alimentare - tutela della salute dei consumatori (E1-E14);**
- f) sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
- g) attività medico legali per finalità pubbliche.

La Sanità pubblica veterinaria : Contesto Regionale e locale

Il processo di programmazione in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria coinvolge diversi livelli di governo: europeo, nazionale, regionale e locale, in coerenza con gli obiettivi delineati e le risorse disponibili.

Regione Lombardia, con il "Piano Regionale Integrato della Prevenzione Veterinaria 2015 - 2018" (PRIPV) definisce i principi di riferimento e lo scenario, gli obiettivi vincolanti e strategici, nonché i temi prioritari di intervento e gli strumenti attuativi che dovranno caratterizzare la prevenzione veterinaria nel corso del 2015 e nel successivo triennio.

Nel Titolo 1 di detto documento sono enunciati i principi di riferimento che ispirano le attività della prevenzione veterinaria ... Tali attività possono essere ricondotte a interventi declinabili in 5 macro-ambiti operativi e spaziano pertanto, dalla prevenzione umana e animale, ***al supporto al mondo economico della produzione, fino alla dimensione etica, che abbraccia il concetto della salute in senso olistico, l'“One Health” tracciato in ambito internazionale quale approccio interdisciplinare e globale alla salute e al benessere delle persone e degli animali che non può prescindere dalla garanzia della sostenibilità economica di lungo periodo.***



La Sanità Pubblica Veterinaria : Contesto Regionale e locale

Nel campo della sanità animale sono stati raggiunti importanti obiettivi e un buon consolidamento dei livelli ordinari di attività in tutti i settori d'intervento.

La situazione sanitaria del patrimonio zootecnico, in forza dei piani di eradicazione e di sorveglianza messi in atto da anni, può essere considerata sotto controllo. La sanità pubblica veterinaria è una branca della prevenzione "che svolge un complesso di attività specifiche", con obiettivi che si perseguono attraverso strumenti legislativi/normativi, il mantenimento di un elevato standard di controllo ufficiale lungo tutta la filiera produttiva e si prefigge:

- il mantenimento di un elevato standard di controllo ufficiale lungo tutta la filiera produttiva
- la prevenzione/eliminazione/riduzione di rischi per la salute animale e quindi per la salute umana "attraverso la definizione di interventi a tutela della salute che siano efficaci, proporzionati, mirati e trasparenti e che incrementino il livello di fiducia dei consumatori e degli operatori commerciali".

*..Tutti i controlli debbano essere distribuiti lungo tutto il processo di produzione, con una visione complessiva ...
"dai campi alla tavola".*

Situazione Sanitaria Provinciale

Per quanto riguarda la bonifica pare opportuno richiamare la Decisione 2013/177/CE del 10/04/13 che aggiorna la qualifica di alcune province o regioni ufficialmente indenni da tubercolosi, brucellosi e leucosi dei bovini.

Brescia conferma la qualifica comunitaria di provincia ufficialmente indenne da tubercolosi, brucellosi e leucosi dei bovini e brucellosi degli ovini e caprini.

I dati relativi alle consistenze sono desunti dalla banca dati regionale (BDR 30/12/16) per un totale provinciale di 5.063 allevamenti bovini e 458.964 capi .

Il numero totale dei capi controllabili da riproduzione in Provincia si è attestato a 302.809 bovini e le aziende sotto controllo sono 2.659

Le consistenze dei bovini da produzione sia vitelloni a carne rossa che vitelli a carne bianca si attestano a circa 138 663 capi in 1.393 allevamenti con capi presenti (capi in leggero aumento rispetto al 2015, diminuiscono gli allevamenti con capi presenti).

Per gli ovi-caprini gli allevamenti registrati in BDR sono 3.008 con 47539 capi

TUBERCOLOSI BOVINA

E' la malattia che più impegna. Nel 2016 nella nostra Regione si sono avute 2 segnalazioni al macello (mod.10/33) : una ATS Montagna – Sondrio e una ATS Brescia . Un focolaio confermato nella Ns ATS in un allevamento da riproduzione latte con consistenza di 70 capi . L'allevamento sede di focolaio a seguito dell'ulteriore controllo tubercolinico del 30 gennaio 2017 è stato estinto a seguito di abbattimento totale (stamping-out) .

ATS	Descrizione ATS /Aree	Allevamenti	Animali	Allevamenti Indenni	Numero Allevamenti Esaminati	Numero Capi Esaminati	Per Riprova	Per Compra vendita	allevamenti infetti	animali con lesioni segnalazioni	animali positivi all'esame batteriologico
2	BRESCIA	2123	308721	2122	526	78703	152	2335	1	1	1
15	VALLECAMONICA-SEBINO	536	12088	536	211	4491	149	821	0	0	0
	Provincia di Brescia	2659	320809	2658	737	83194	301	3156	1	1	1

BRUCELLOSI BOVINA

A fine anno la percentuale delle aziende ufficialmente indenni è del 100%, il controllo ha interessato i capi > a 24 mesi di età, confermando il territorio della Provincia di Brescia ufficialmente indenne da brucellosi bovina anche ai sensi della normativa Comunitaria.

La periodicità del controllo per il 2016 sul latte di massa è ogni 6 mesi nelle aziende da latte. I controlli complessivi eseguiti sul latte (di massa) sono stati n° 2549 nell'ATS di Brescia .

ATS	Descrizione ATS /Aree	Allevamenti	Animali	Allevamenti Indenni	Numero Allevamenti Esaminati	Numero Capi Esaminati	Numero Allevamenti Esaminati LATTE	Numero Capi Esaminati LATTE	ABORTI	Per Riprova	Per Compravendita
2	BRESCIA	2122	308721	2122	484	34643	1288	155736	39	2	320
15	VALLECAMONICA-SEBINO	535	12088	535	137	2342	340	7026	0	0	128
	Provincia di Brescia	2657	320809	2657	621	36985	1628	162762	39	2	448

BRUCELLOSI - OVICAPRINA

Situazione favorevole nel 2016 con il 100% degli allevamenti ufficialmente indenni e nessuna reazione sierologica.

ATS	Descrizione ATS /Aree	Allevamenti	Animali	Allevamenti Indenni	Numero Allevamenti Esaminati	Numero Capi Esaminati
2	BRESCIA	1659	29724	1659	361	8917
15	VALLECAMONICA-SEBINO	1081	14475	1081	369	3909
	Provincia di Brescia	2740	44199	2740	730	12826

Controlli per la BSE

nel periodo 2001- 2016 a livello nazionale si sono riscontrati **145 casi positivi confermati con oltre 7,441 milioni di test eseguiti** .

Dal 1° luglio 2013 i test sui bovini regolarmente macellati nel nostro Paese sono stati sospesi...le tre sub-popolazioni a rischio (capi morti, macellazione d'urgenza e casi clinici sospetti) continuano ad essere sottoposte al test

BSE 2016 campioni esaminati provenienti da allevamenti della provincia di Brescia						fonte OEVR	
Distretto Veterinario	Macellazione regolare	Macellazione differita	Macellazione speciale urgenza	Morto in stalla	Morto durante il trasporto	Totale	
BRESCIA - GARDONE V.T.	2	2	279	329	11	623	
LENO		17	679	910	22	1628	
LONATO	5	9	567	684	15	1280	
ROVATO	5	15	441	916	29	1406	
VALLECAMONICA - SEBINO	12	3	18	179	1	213	
	24	46	1984	3018	78	5150	

Scrapie 2016 Campioni esaminati divisi per specie e causale del prelievo							fonte OEVR	
Distretto Veterinario	caprini			ovini			Totale	
	Regolarmente macellati	Morto in stalla	Abbattimento	Regolarmente macellati	Morto in stalla	Abbattimento		
BRESCIA - GARDONE V.T.	120	60	0	58	77	0	315	
LENO	41	60	0	2	44	0	147	
LONATO	131	140	15	88	91	144	609	
ROVATO	95	75	0	29	17	0	216	
VALLECAMONICA - SEBINO	154	213	0	42	94	0	503	
Totale	541	548	15	219	323	144	1.790	

CONCLUSIONI

I dati sopraesposti consentono di rilevare che la situazione sanitaria complessiva del patrimonio zootecnico provinciale è favorevole.

Gli obiettivi che ci eravamo prefissati in particolare nei confronti della Tuberculosis, Brucellosi, Leucosi bovina e Brucellosi ovicaprina sono stati completamente raggiunti si conferma la qualifica Comunitaria di territorio ufficialmente indenne .

Il piano Regionale di controllo DDUO 97/2011 e smi si conferma anche per il 2016 : dare massima applicazione alle norme Comunitarie recepite con il D.Lvo 196/99. In particolare nella profilassi per tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina tutti gli allevamenti sono coinvolti, anche quelli da produzione (ingrasso). Fondamentale per l'apertura di un focolaio è l'isolamento dell'agente infettivo; per la sospensione o revoca della qualifica, in mancanza dell'isolamento, le informazioni acquisite dall'indagine epidemiologica.

oooooooooooooooooooo

*La frequenza dei controlli negli allevamenti bovini da riproduzione è programmata nell'arco di 4 anni per la tubercolosi la brucellosi e leucosi (ogni anno il controllo interessa 25% degli allevamenti / capi) . **Attenzione alla diversa scadenza dei casi particolari : produzione latte crudo, alpeggio , introduzione da stalle di sosta....***

La frequenza dei controlli per la brucellosi ovicaprina è indicata nel DDUO 99/2011 e nota regionale G.1.2016.0003824 del 1/2/2016 (Allevamenti stanziali : controllo 50% degli allevamenti . Allevamenti vaganti e gli allevamenti destinati alla produzione di latte per uso alimentare umano devono essere sottoposti a controllo annuale . La numerosità indicata nell'allegato A del Decreto).

Alla luce dei risultati ottenuti è necessario continuare quanto già fatto nel 2016 aggiornamenti anagrafici di tutte le aziende/allevamenti così suddivisi :

S.I.E. Banca dati regionale - Allevamenti Zootecnici											
Sistema Informativo	Fonte	Aggiornamento									
Sistema informativo anagrafe aziende zootecniche	Lombardia Servizi SPA	30/12/2016									

Allevamenti Zootecnici in unita e capi in unita

ATS/Area	Avicoli		Bovidi		Suidi		Ovicaprini		Equidi		altre specie
	All.	Capi	All.	Capi	All.	Capi	All.	Capi	All.	Capi	
Brescia	742	10.592.028	4.229	446.443	1.950	1.191.161	1.875	31.343	3.006	9.158	1.857
Vallecamonica Sebino	24	12.307	834	12.521	232	6.546	1.133	16.196	941	2.004	349
Totale Provincia BS	766	10.604.335	5.063	458.964	2.182	1.197.707	3.008	47.539	3.947	11.162	2.206

- conferma delle qualifiche sanitarie /accreditamenti per le aziende (con inserimento dei controlli e delle qualifiche in BDR);
- accurata sorveglianza al macello.

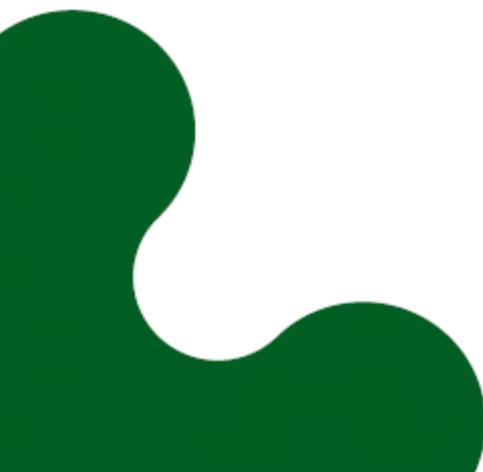
Particolare attenzione dovrà essere posta su base territoriale alla programmazione delle aziende da sottoporre a bonifica sanitaria. Queste aziende (allevamenti/animali) rappresentano la popolazione bersaglio del programma di bonifica sanitaria cioè il controllabile nell'anno.

Come noto parte delle operazioni di bonifica sanitaria sono state affidate nel corso di questi anni a Veterinari Liberi professionisti incaricati che si ringrazia . Pare opportuno sottolineare che questi colleghi operano su indicazione e sotto il controllo dei Veterinari Ufficiali territorialmente competenti, che comunque devono farsi carico di gestire tutti i casi dubbi /positivi e i successivi controlli.

Non possiamo dare per scontato che l'infezione possa essere sempre mantenuta a livelli attuali se non con una costante presenza del Servizio , una precisa e puntuale applicazione delle norme di polizia veterinaria, considerato che le specie recettive sono numerose e fungono da serbatoio naturale d'infezione. Non va dimenticato che la TBC e Brucellosi sono zoonosi e quindi un problema di Sanità Pubblica.

Per ciascuna struttura è ormai indispensabile stimare lo specifico “rischio sanitario” sulla scorta di indicatori a ciascuno dei quali viene attribuito un peso specifico (es.. I&R – Profilassi, malattie infettive) per una graduazione del rischio

Le misure di biosicurezza sono il cardine degli interventi necessari per realizzare una efficace difesa sanitaria degli allevamenti.



Si ringraziano i colleghi Veterinari, il personale Amministrativo e Tecnico coinvolti nell'attività , per l'impegno profuso e la professionalità dimostrata...

ATS Brescia

www.ats-brescia.it

ATS Montagna - Dipartimento Veterinario Vallecamonica - Sebino
www.ats-montagna.it

Unità Organizzativa Veterinaria della Regione Lombardia
www.sanita.regione.lombardia.it

IZSLER sede di Brescia

www.izsler.it

Osservatorio Epidemiologico Vet. Reg. (O.E.V.R.) della Lombardia

www.izsler.it

Principale Attività area Sanità Animale ATS Brescia – anno 2016

Al 31.12.2016 in esecuzione degli specifici piani di settore risultano effettuate in SIVI (Sistema Informativo Veterinario Integrato) n. 5387 preaccettazioni; inoltre, sono stati effettuati e correttamente rendicontati in SIVI i seguenti controlli:

- Bonifica sanitaria degli allevamenti bovini: allevamenti controllati n. 532;
- Bonifica sanitaria degli allevamenti ovicaprini: allevamenti controllati n. 383;
- Blue Tongue: allevamenti controllati n. 62 (piano sorveglianza controllo mensile) per un totale di 686 ingressi e 5024 campioni;
- Sorveglianza Malattia Vescicolare nel Suino in allevamenti a ciclo aperto, chiuso, svezzamento: allevamenti controllati n. 398;
- Sorveglianza MVS in allevamenti da ingrasso: allevamenti controllati n. 119;
- Piano Malattia di Aujeszky nel suino: allevamenti da riproduzione indenni n. 175 (97,2%); allevamenti da ingrasso indenni n. 481 (97,9%);
- Influenza Aviaria: allevamenti controllati n. 255;
- Piano salmonellosi avicoli ovaiole-riproduttori: allevamenti controllati n. 96;

Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali anno 2016

- ***Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli animali bovini in allevamento: allevamenti controllati n. 136;***
 - ***Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli animali bovini al macello: allevamenti controllati n. 10;***
 - ***Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli animali ovi-caprini: allevamenti controllati n. 55;***
 - ***Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli animali suini: allevamenti controllati n. 21;***
 - ***Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli animali equini: allevamenti controllati n. 88;***
- 

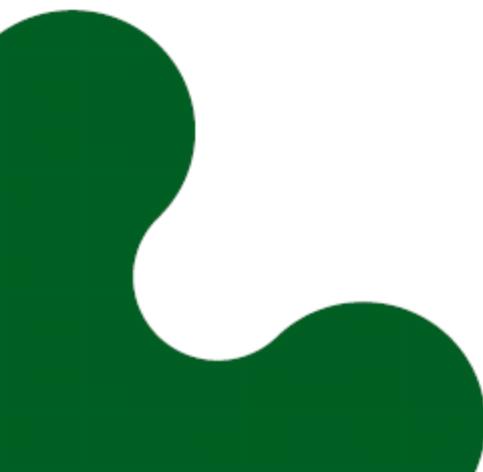
● **Controlli Biosicurezza in allevamenti suini:**
allevamenti controllati n. 586;

● **Controlli Biosicurezza in allevamenti avicoli:**
allevamenti controllati n. 396;

● **Profilassi carbonchio ematico:**
allevamenti vaccinati 90 in 19 alpeggi (100%);

● **TSE Registrazione in BDR di tutti i verbali di prelievo per test TSE dei capi morti in allevamento bovini n. 2812 (>48 mesi di età) e n. 551 ovicaprini (>18 mesi di età);**

● **Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida: l'attività relativa ai controlli clinici ha interessato n. 7 apiari nel periodo primaverile e n. 7 nel periodo autunnale.**



• Sistema informativo veterinario integrato, accessibile all'indirizzo

• <https://veterinaria.lispa.it/vete/>

The screenshot shows the website interface for the Regione Lombardia Veterinaria system. The browser address bar displays <http://veterinaria.lispa.it/vete/>. The page header includes the logo of Regione Lombardia, the title "VETERINARIA REGIONE LOMBARDIA", and the email address "EMAIL : VETEREGIONE@LISPA.IT".

The main content area is titled "BENVENUTI" and is divided into three columns:

- Portale: Veterinaria e Sicurezza Alimentare**
 - Il servizio integra una molteplicità di sistemi applicativi rivolti a:
 - funzionari regionali
 - operatori sanitari
 - enti pubblici (ASL, Comuni, Province, etc)
 - Imprese, etc.
 - Applicativi:
 - SIVI - Sistema Informativo Veterinario Integrato
 - Anagrafica Animali d'Affezione
 - Allerta Alimenti
 - Gestione non conformità PNR
 - Visualizzatore geografico
 - Istituto Zooprofilattico
 - Data Warehouse DWH
- Per accedere al servizio occorre scegliere, tra quelli elencati, il canale di autenticazione di cui ci si vuole avvalere:**
 - Mediante utilizzo user-name e password, attraverso un processo di auto-registrazione dell'utente mediante inserimento obbligatorio di nome, cognome, codice fiscale, indirizzo di posta elettronica (Autenticazione debole: via Identity Provider cittadini di Regione Lombardia - IdPC - utenti proveniente da Internet.
 - Mediante utilizzo Carta C'ittadino [CNS/CRS] (utenti provenienti da Internet - Autenticazione forte).
- Seleziona un canale:**
 - SIVI - Sistema Informativo Veterinario Integrato (highlighted with a blue circle)
 - Anagrafica Animali d'Affezione
 - Allerta Alimenti
 - Gestione non conformità PNR
 - Visualizzatore geografico
 - Istituto Zooprofilattico
 - Data Warehouse DWH

The footer contains the text: "VETERINARIA © Copyright Regione Lombardia - tutti i diritti riservati".

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

DPV – SERVIZIO SANITA' ANIMALE

RIUNIONE DEL 19/04/2017

Decreto n.109 del 24/02/2017

***PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA
ATTIVITA' DI CONTROLLO ANNO 2017***

Publicato nel sito www.ats-brescia.it > Amministrazione Trasparente > Disposizioni generali > Atti generali
Provvedimenti inerenti l'Organizzazione e la Programmazione dell'Agenzia -PIANI DI CONTROLLO

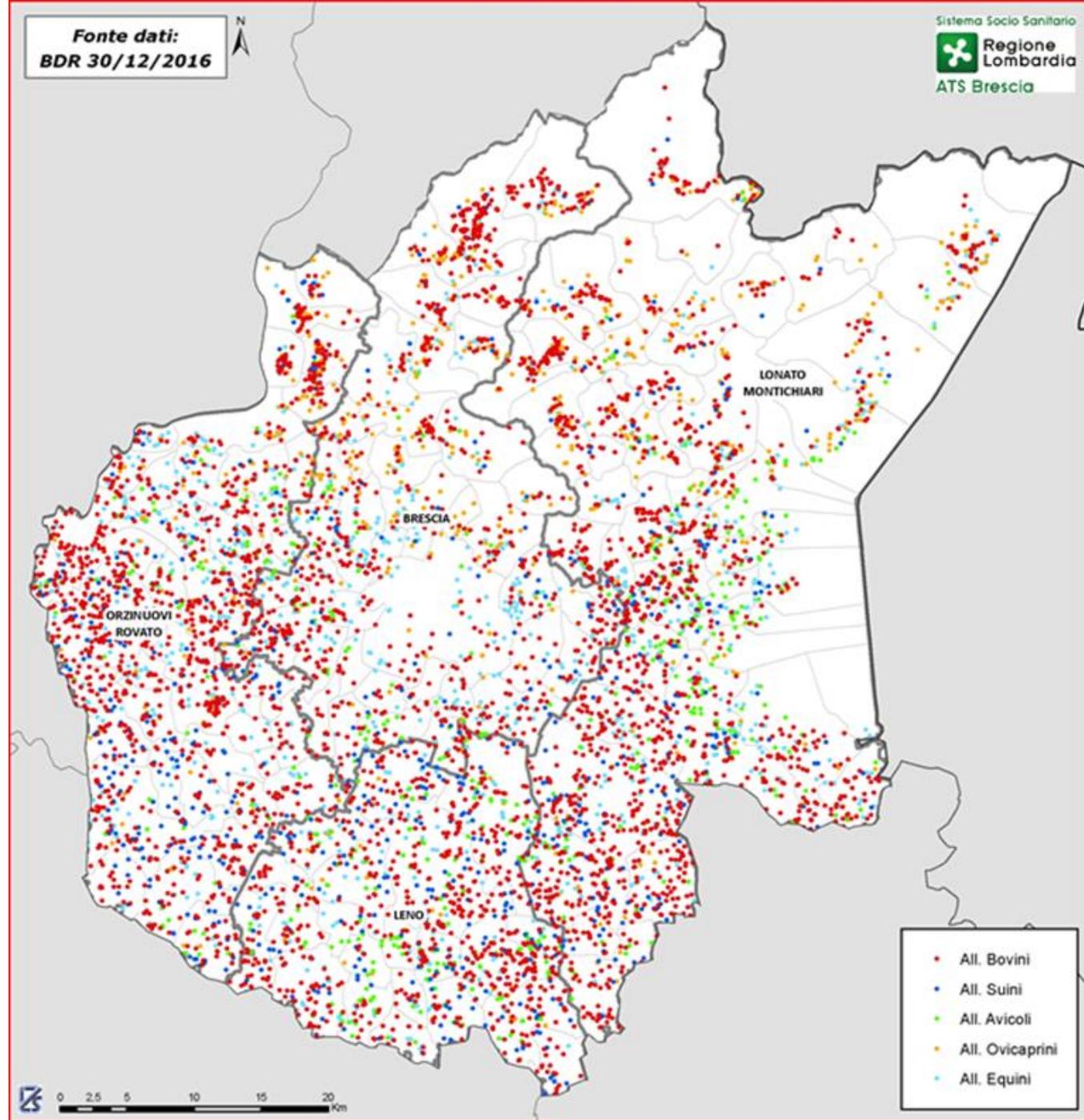
Stralcio ... Allegato A

AREA SANITA' ANIMALE

Publicato sul sito anche **il Report sulla Prevenzione**

https://www.ats-brescia.it/media/documenti/pubblicazioni/2017/INTERATTIVO_300dpi.pdf

il continuo
aggiornamento dei
sistemi anagrafici per
le specie di interesse
zootecnico
rappresenta il
presupposto
fondamentale per un
sistema di
epidemiosorveglianza
..... e strumento
indispensabile di
programmazione



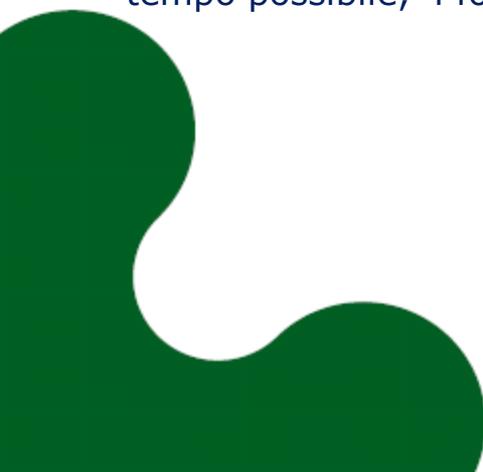
quale azione prioritaria e qualificante, nel puntuale **mantenimento dei livelli di accreditamento/qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti delle patologie per le quali siano in atto piani di eradicazione e prevenzione**, applicando scrupolosamente le procedure di esecuzione dei test diagnostici e garantendo una corretta interpretazione dei relativi esiti.

Ciò dovrà avvenire anche attraverso un costante aggiornamento del sistema di sorveglianza epidemiologico basato su efficaci **“reti di epidemiosorveglianza”**, quali le Anagrafi Zootecniche (BDR, BDN, ACR Vetinfo) e i Sistemi Informativi a esse collegati. L’attenzione sarà perciò rivolta, in particolar modo, alle seguenti patologie infettive e diffuse:

- Tubercolosi/Brucellosi/Leucosi Bovina
- Blue Tongue
- Brucellosi ovina e caprina
- Malattia Vescicolare del Suini e Peste suina
- Agalassia Contagiosa degli ovini e dei caprini
- Influenza aviare
- Salmonellosi (patogene) negli avicoli
- Malattia di Aujeszky
- Paratubercolosi
- BSE
- Scrapie
- West Nile Disease
- Anemia infettiva Equina
- Arterite Virale Equina
- Rinotracheite infettiva
- Febbre Q
- Agalassia nella vacca da latte da patogeni

..... si ritiene e quindi che l'analisi del contesto fornisca, anche per il 2017 come già sostanzialmente rilevato per il precedente 2016, le seguenti indicazioni operative in termini di priorità per la sanità animale:

- obbligo di mantenimento dei livelli di qualifica sanitaria/accreditamento degli allevamenti bovini, ovini e caprini e suinicoli nei confronti delle principali malattie delle singole specie, conformemente alle normative vigenti; anche per i risvolti circa la movimentazione alpeggio estivo compreso;
- puntuale esecuzione dei piani di sorveglianza e prevenzione al fine di scongiurare l'introduzione sul territorio di malattie altamente infettive (Influenza Aviaria, MVS, Pesti Suine), soprattutto tramite la verifica del mantenimento dei livelli di biosicurezza degli allevamenti (generici laddove non individuati da norme speciali) e il rispetto delle procedure previste per la movimentazione degli animali delle diverse specie ad esse sensibili;
- puntuale esecuzione dei piani di monitoraggio, obbligatori e non, volti ad identificare tempestivamente l'eventuale insorgenza di focolai di malattia, con la conseguente immediata adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria utili ad estinguere, nel più breve tempo possibile, i focolai e ad impedire la generazione di focolai secondari;



- attenta vigilanza sulla regolare e corretta implementazione delle anagrafi zootecniche informatizzate e sul rispetto delle normative che sanciscono le procedure da seguirsi per l'identificazione degli animali delle varie specie, di interesse zootecnico o da compagnia, e i meccanismi utili a garantire la tracciabilità e la rintracciabilità dei medesimi animali e delle loro produzioni;
- esecuzione, sia pur dopo una valutazione della loro contestualizzazione nello specifico contesto dei Piani di monitoraggio e controllo volti a diminuire la prevalenza e l'incidenza di alcune malattie negli allevamenti nazionale e/o regionali (Agalassia Contagiosa, Anemia Infettiva), e dei Piani caratterizzati dall'adesione volontaria degli allevatori con particolare riferimento al Piano regionale di controllo e certificazione della Paratubercolosi bovina e al Piano regionale di controllo e eradicazione della Malattia di Aujeszky.
- garantire le richieste non programmate come le certificazioni, campionamenti anche straordinari (influenza aviaria, blue tongue, west nile disease), il riconoscimento di impianti autorizzati agli scambi intracomunitari di animali e loro prodotti, interventi/sopralluoghi per inconvenienti igienico-sanitari, mortalità improvvise in allevamenti non conseguenti a malattie infettive.

***Obiettivo locale ATS Brescia :
controlli integrati area A e C
per biosicurezza , benessere e farmacosorveglianza***

..... opportuno richiamare l'importante supporto diagnostico e tecnico scientifico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER).

Tale collaborazione si rende concreta in particolare con la sezione diagnostica provinciale, ma anche attraverso la disponibilità dei laboratori diagnostici e dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale della Lombardia.

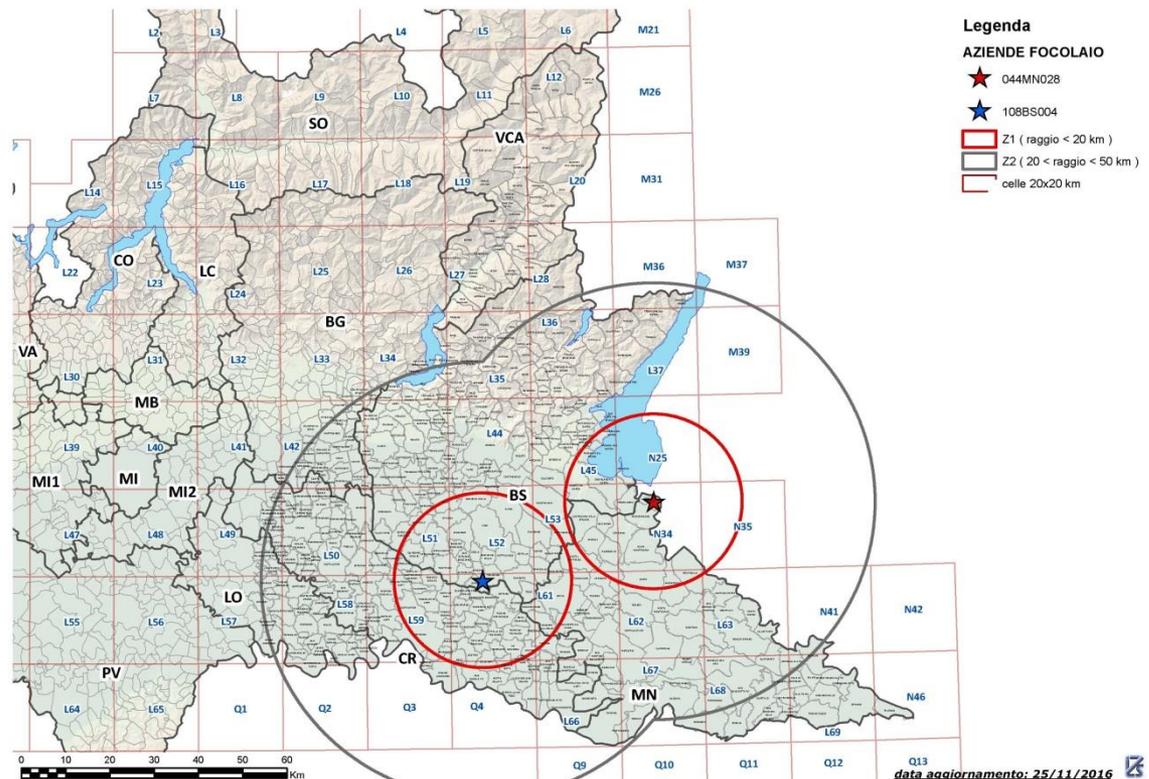
... struttura che gestisce il sistema integrato delle attività in materia di sanità animale e sicurezza alimentare implementando i dati dei piani di sorveglianza e/o monitoraggio e analizzando i dati epidemiologici e di attività del Dipartimento Veterinario supportando anche i Veterinari ufficiali nello svolgere le indagini epidemiologiche conseguenti alla segnalazione di focolai di malattie infettive.

Per l'attività 2016 opportuno approfondire

Blue Tongue

Nel 2016 sul territorio dell'ASL di Brescia , nell'ambito del sistema di monitoraggio, sono stati controllati n. 62 allevamenti (piano sorveglianza controllo mensile) per un totale di 686 ingressi e 5.024 campioni.

Nel mese di novembre 2016 , proprio per l'attività di sorveglianza sono stati individuati 2 animali infetti per il sierotipo 4 in due allevamenti uno nel comune di Milzano (Bs) e uno nel comune di Ponti sul Mincio (Mn) si è quindi delimitata una zona di protezione di 20 km (Z1) e una ulteriore zona di sorveglianza di 30 Km (Z2) disposizioni da applicare per il controllo e movimentazione.



Blue Tongue

Dispositivo DGSAF 0006478-10/03/2017 Febbre catarrale degli ovini (Blue tongue) – Misure di controllo ed eradicazione per contenere la diffusione del virus della Blue tongue sul territorio nazionale e smi

DECRETO N. 2929 del 17/03/2017

DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto

APPROVAZIONE DEL "PIANO REGIONALE DI VACCINAZIONE PER LA BLUE TONGUE SIEROTIPO 4 (BTV4)"

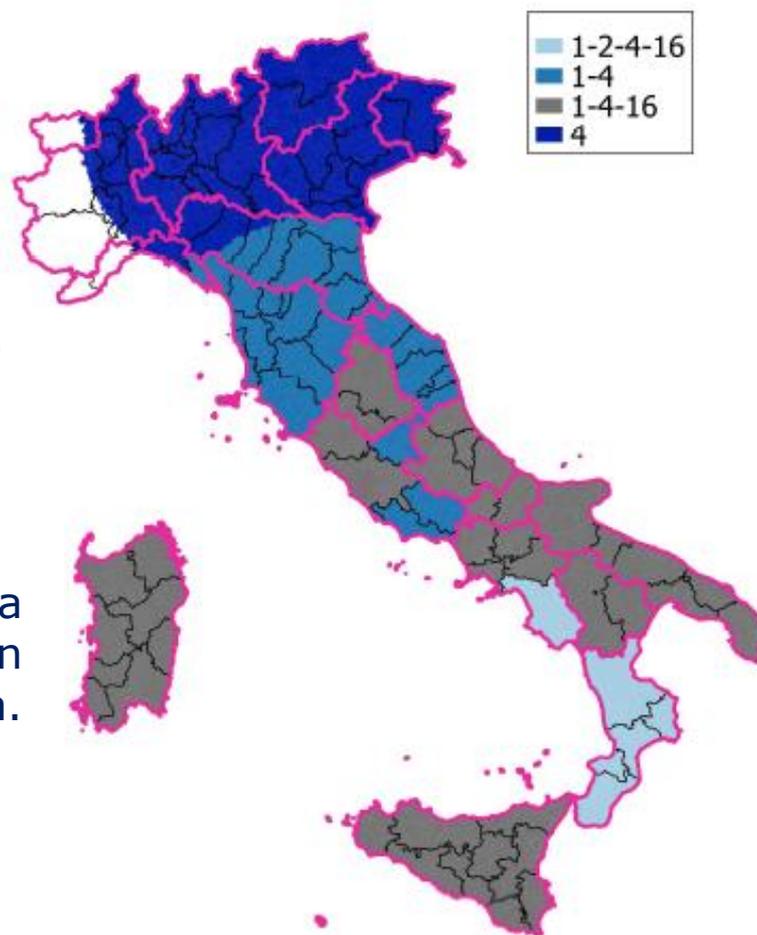
Si dispone la vaccinazione obbligatoria:

- dei capi della specie ovina;
- dei capi della specie caprina conviventi con gli ovini dei greggi vaganti.

Le priorità d'intervento devono riguardare la vaccinazione degli allevamenti che praticano il pascolo vagante e/o la movimentazione per l'alpeggio.

La vaccinazione volontaria dei capi della specie bovina, bufalina e dei caprini non oggetto di vaccinazione obbligatoria.

Allegato A



Influenza aviaria

L'attività complessiva di controllo ha coinvolto nel 2016 n.255 allevamenti con 1.038 ingressi e 28.231 campioni prelevati.

Per la ***biosicurezza sono stati controllati 396 allevamenti*** con almeno un controllo presso tutti gli svezinatori , tutti gli allevamenti avicoli intensivi di broiler tacchini e lunga vita (riproduttori ed ovaiole) .

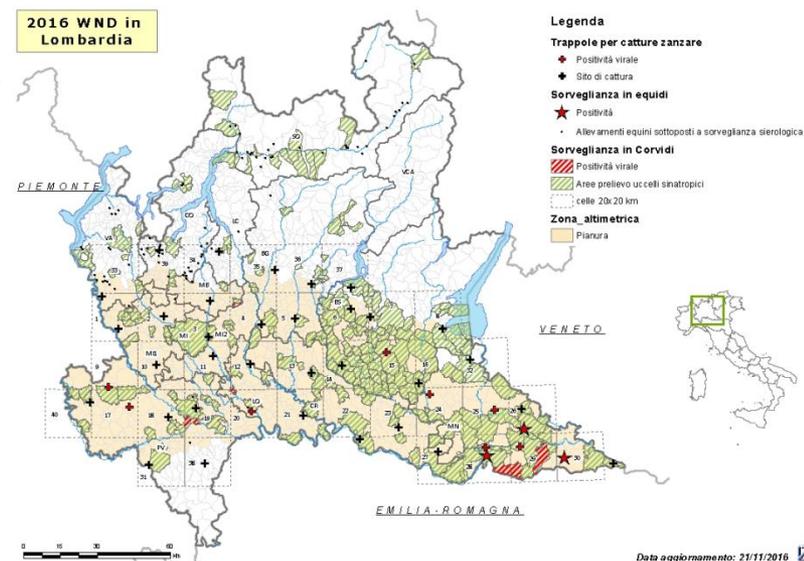
Sulla base dell'esperienza maturata in occasione delle grandi epidemie influenzali che hanno colpito gli allevamenti nel decennio scorso si reputa indispensabile il mantenimento di un monitoraggio sui virus influenzali: tale attività consente di rilevare precocemente la circolazione virale, anche degli stipiti a bassa virulenza, e quindi di mettere in atto da subito le misure necessarie a bloccare la possibilità di diffusione degli stipiti ad alta virulenza. Non va inoltre trascurato il potenziale rischio zoonosico connesso ai virus influenzali di derivazione aviare.

Ricordo inoltre che campionamenti, come per esempio quelli eseguiti in seguito ai focolai di Influenza aviare Il MdS ha disposto dei controlli biosicurezza e in particolare controlli virologici, con prelievo di 10 tamponi tracheali per ogni capannone...in allevamenti di tacchini

West Nile Disease

Il monitoraggio della West Nile Disease 2016 viene eseguito ai sensi del Provvedimento nazionale del 13 luglio 2012, 'Norme sanitarie in materia di encefalomielite equina di tipo West Nile (West Nile Disease) e attività di sorveglianza sul territorio nazionale', (G.U. Serie Generale n. 311 del 10 settembre 2012) e aggiornamenti, e delle note della UO Veterinaria Regione Lombardia che prevedono in particolare le attività di sorveglianza : entomologica, avifauna selvatica ed sugli equidi

Nel 2016 nell'ASL di Brescia oltre al campionamento per la sorveglianza degli uccelli stanziali n 178 capi controllati tutti negativi è stata confermata la sorveglianza entomologica con postazioni sul territorio (trappole per la cattura di zanzare). In totale 60 le catture effettuate 1 le positività virali dalle zanzare presso la postazione sita nel comune di Leno.



Attività eseguite al 31/12/2016 per la verifica della gestione delle **aflatossine** nella filiera lattiero-casearia:

- Allevamenti di produzione latte: controlli eseguiti n. 976
- Allevamenti produzione latte: campioni eseguiti n. 2539
- Campioni per sospetto clinico anamnestico in allevamento n. 209 / campionamenti latte eseguiti n. 2539
- Impianti di Prodotti a Base di Latte (trasformazione, stagionatura, porzionatura, riconfezionamento): controlli effettuati n. 686
- Sequestri amministrativi sanitari (n. atti) = n.33
- Dissequestri (n. atti) = n. 17
- Sanzioni (n. atti) = n. 107
- Partite di formaggio campionate = n. 216
- Notizie di reato (n. atti) = n. 56

PIANO PARATUBERCOLOSI BOVINA D.D.G.S. 6845 /2013

L'attività di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi è finalizzata a:

- l'adozione dei provvedimenti conseguenti alla segnalazione obbligatoria dei casi clinici di Paratubercolosi;
- rilasciare le attestazioni sanitarie (certificazioni) degli allevamenti, ai fini del commercio del latte e dei prodotti derivati;
- classificare gli allevamenti bovini da latte;
- innalzare il livello sanitario degli allevamenti bovini da latte nei confronti della paraTBC allevamenti registrati in BDR n. 1185 (tutte le qualifiche - 2016) di cui allevamenti che hanno fatto richiesta di riconoscimento/mantenimento qualifica n. 287

con qualifica PTEX1 n. 62 ,

PT1 n. 166,

PT2 n. 50,

PT3 n. 9.

Malattia di Aujeszky

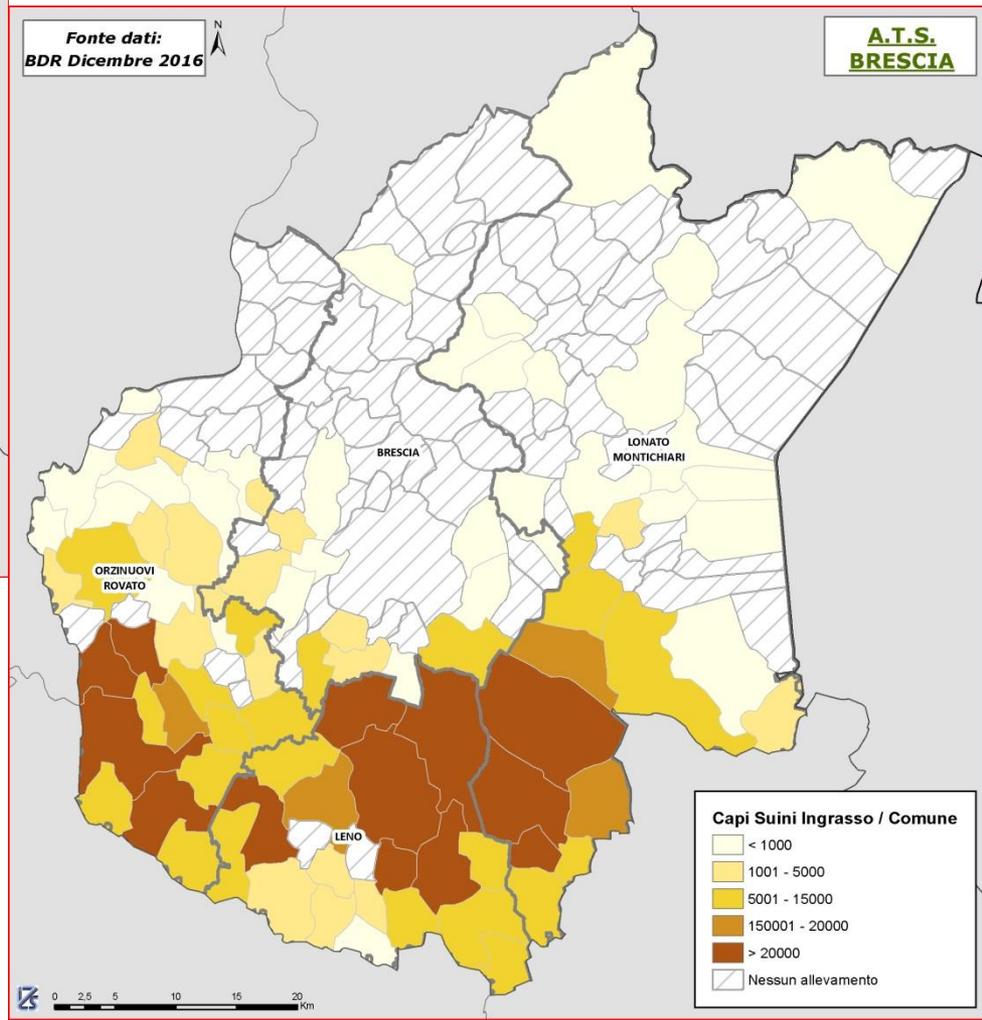
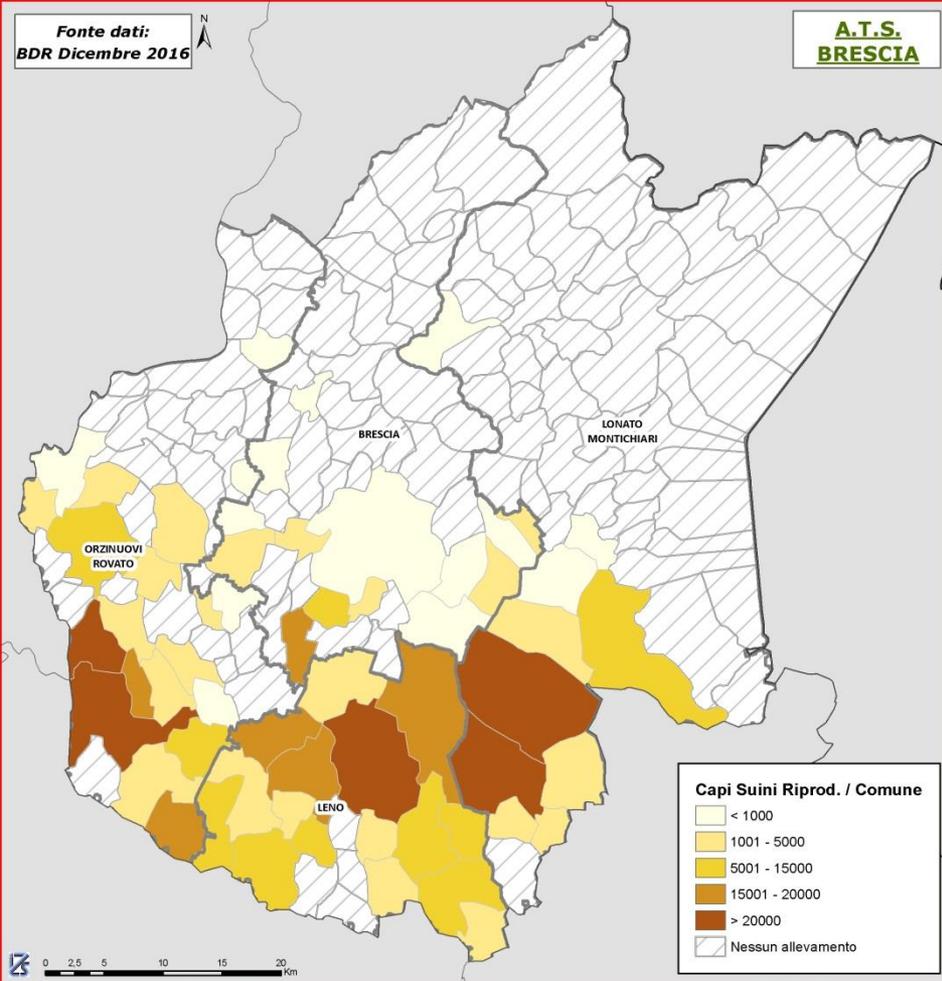
D.d.s. 4 febbraio 2016 - n. 657

Approvazione del piano regionale di controllo ed eradicazione della malattia di aujeszky e contestuale revoca del d.d.s. 9 maggio 2014, n. 3822 e del d.d.s. 30 giugno 2015. e smi

.....Il conseguimento della qualifica comunitaria è subordinato all'attuazione di un piano di eradicazione della malattia di Aujeszky esteso a tutte le tipologie di allevamento, secondo i criteri previsti dalla decisione 2008/185/CE

Si prevedono pertanto :

- misure per il risanamento degli allevamenti infetti, anche nel rispetto del benessere animale;*
- procedure per la riacquisizione della qualifica sanitaria a seguito della sospensione o revoca della medesima;*
- procedure per l'acquisizione e il mantenimento della qualifica sanitaria in tutti gli allevamenti, anche in quelli di piccole dimensioni, che non erano compresi nei precedenti piani di controllo;*



SIV controlli auje al 31 dicembre 2016									
ingressi	MOTIVO_PRELIEVO	totali	Positivi	Negativi	% pos.	gE_pos	gE_neg	gB_pos	gB_neg
167	Controllo annuale	5.232	-	5.232	-				
73	Per assegnazione qualifica (1° e 2° controllo)	6.412	141	6.271	2				
1217	Per mantenimento qualifica sanitaria	51.005	303	50.702	1				
129	Verifica stato sanitario	3.856	101	3.755	3				
49	Verifica vaccinazioni					0	743	919	137
		66.505	545	65.960	0,8				
						545	66.703		
1.635					0,8		67.248		
							99,2 % neg		

Vaccinazioni Malattia di Aujeszky registrate in BDR dai Vet.az. LL.PP.

2013

numero LLPP coinvolti	106
numero allevamenti	515
numero accessi	7.352
numero capi vaccinati	4.253.267

2014

numero LLPP coinvolti	112
numero allevamenti	556
numero accessi	7.347
numero capi vaccinati	4.256.873

2015

numero LLPP coinvolti	110
numero allevamenti	554
numero accessi	7.234
numero capi vaccinati	4.645.307

2016

numero LLPP coinvolti	117
numero allevamenti	579
numero accessi	7.715
numero capi vaccinati	5.090.822

n.76 allevamenti indenni/accreditati 2013

n.159 indenni n. 568 indenni/accreditati nel 2014

n. 568 indenni/accreditati nel 2015

n. 656 indenni/accreditati nel 2016

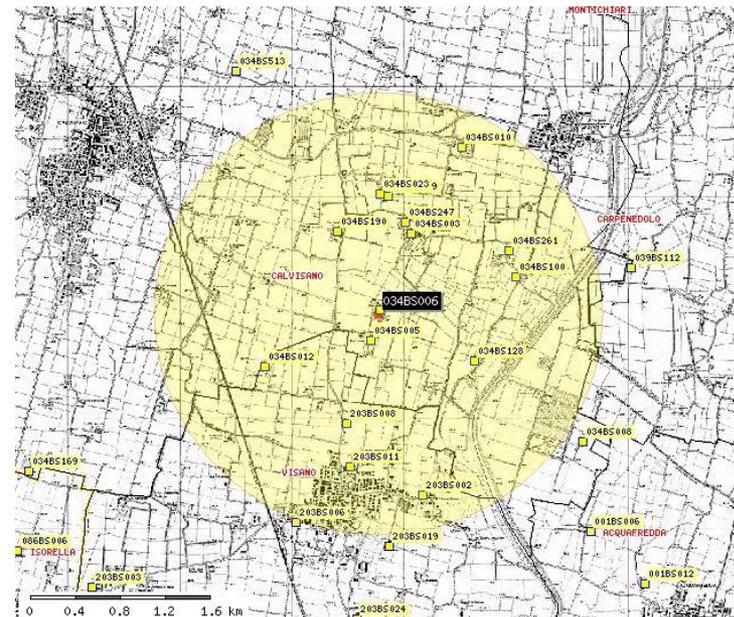
<i>Malattia Aujeszky</i>						
<i>anno 2016</i>						
Riproduzion Ciclo Aperto			Ciclo Chiuso			
	Presenti	Indenni	% all. indenni su presenti	Presenti	Indenni	% all. indenni su presenti
BS	154	150	97.40	26	25	96.15
Totale	464	453	97.63	175	171	97.71
Ingrasso			Ingrasso (allevamenti con consistenza media >30 o >5)			
	Presenti	Indenni	% all. indenni su presenti	Presenti	Indenni	% all. indenni su presenti
BS	491	481	97.96	419	412	98.33
Totale	2056	1797	87.40	1306	1259	96.40

.....Il conseguimento della qualifica comunitaria è subordinato all'attuazione di un piano di eradicazione della malattia di Aujeszky esteso a tutte le tipologie di allevamento, secondo i criteri previsti dalla decisione 2008/185/CE

Si prevedono pertanto :

- *misure per il risanamento degli allevamenti infetti, anche nel rispetto del benessere animale;*
- *procedure per la riacquisizione della qualifica sanitaria a seguito della sospensione o revoca della medesima;*
- *procedure per l'acquisizione e il mantenimento della qualifica sanitaria in tutti gli allevamenti, anche in quelli di piccole dimensioni, che non erano compresi nei precedenti piani di controllo;*

Attenzione alle aree densamente popolate e quindi critiche



Obiettivi per il 2017

....conseguimento della qualifica comunitaria subordinato all'attuazione di un piano di eradicazione della malattia di Aujeszky esteso a tutte le tipologie di allevamento secondo i criteri fissati dalla Decisione della Commissione del 21 febbraio 2008 n.185.

.....mantenimento dello stato d'indennità nei confronti della Malattia di Aujeszky degli allevamenti suini *a carattere intensivo* , al fine di ottenere, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva n. 64/432/CEE, il riconoscimento comunitario di territorio che applica un programma di eradicazione nei confronti della Malattia di Aujeszky

Qs. riconoscimento è un requisito indispensabile per richiedere l'inserimento della Lombardia nell'allegato I della Decisione n. 2008/185/CE, quale regione indenne dalla malattia di Aujeszky, in cui è vietata la vaccinazione.

L'informazione degli operatori delle filiere agrozootecniche

Il raggiungimento degli obiettivi operativi comporta necessariamente una stretta condivisione con i diversi portatori d'interesse e, a tal fine, l'autorità sanitaria si muove in sintonia con gli operatori che devono essere parte attiva del sistema sanitario e quindi essere informati per essere "accompagnati" in tutti i processi. In effetti la scelta a livello comunitario di responsabilizzare gli operatori del settore alimentare, inclusi quelli operanti a livello della produzione primaria, con una sostanziale ridefinizione del loro ruolo, evidenzia chiaramente la necessità di una adeguata informazione di tipo sanitario.

Fra le attività istituzionalizzate si richiama:

Il Comitato di Coordinamento Anagrafe composto da Dirigenti ASL e da rappresentanti APA e dei CAA

La Commissione Apistica Locale dell' A.S.L. di Brescia

La Commissione Provinciale Risanamento rappresenta l'appuntamento annuale di confronto con ASL di di Brescia e Vallecamonica e le Associazioni degli Agricoltori e Allevatori e altri attori istituzionali

Obiettivi condivisi creano sinergie, riducono le tensioni, aumentano l'efficacia degli interventi modificando abitudini e comportamenti ...

Un particolare ringraziamento agli ATTORI DEL /DEI PIANI :

- ALLEVATORI
- VETERINARI AZIENDALI RESPONSABILI
VETERINARI UFFICIALI COMPETENTI
- VETERINARI DEL DV REFERENTI DEI PIANI
- IZSLER Sez. Diagnostica e Laboratori di Rif.
- OEVRL per aggregazioni dati

*e ai sistemi informativi di riferimento:
BDR-SIVI*



Grazie per l'attenzione

